



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Umberto Zanotti Bianco”



Via Archimede s.n.c. 87011 – Fraz. Sibari di CASSANO ALLO IONIO (CS)

Sibari, 20/09/2021

Agli alunni e alle Famiglie
A tutto il personale
Al Consiglio d’Istituto
Alle realtà istituzionali,
culturali e sociali del territorio
Alla RSU e organizzazioni sindacali
Agli Amministratori locali

OGGETTO: Salute del Dirigente Scolastico

Nell’assumere l’incarico, per il secondo anno, in qualità di Dirigente Scolastico dell’Istituto Comprensivo “U. Zanotti Bianco” di Cassano all’Ionio - fraz. di Sibari, desidero rivolgere il mio cordiale saluto agli alunni della nostra scuola, alle famiglie, ai docenti, al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, a tutto il personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), ai membri del Consiglio d’Istituto e all’intera comunità scolastica, di cui sono parte integrante le istituzioni locali, in particolare il Sindaco e l’intera Amministrazione Comunale, le Organizzazioni sindacali, gli interlocutori delle differenti realtà istituzionali, culturali e sociali del territorio che collaborano con la scuola per contribuire al suo funzionamento e al successo formativo.

Auspico che tutti gli “attori” che partecipano alla vita della scuola siano consapevoli dell’importanza di un così delicato ed impegnativo lavoro che, di anno in anno, diviene sempre più complicato poiché sempre più complessa diventa la nostra società. La scuola, oggi più che mai, è chiamata a raccogliere le tante sfide impegnative che, affrontate con audacia e costanza, le permettono di assolvere il suo compito istituzionale: mettere ogni alunno, nessuno escluso, nella condizione di raggiungere il successo formativo che, necessariamente, passa attraverso quello scolastico.

Alla scuola spetta il compito di formare persone capaci di affrontare le sfide che i nuovi scenari culturali e sociali pongono dinanzi a noi. Occorre, pertanto, formare persone che, da un lato, attraverso uno studio approfondito delle discipline, maturino conoscenze salde e sicure, ma che, allo stesso tempo, siano spinte a superare i confini delle discipline diventati ormai limitanti. Ecco perché occorrono proposte educative e didattiche che sappiano rispondere ai compiti divenuti ormai ineludibili per la scuola: “insegnare ad essere” e “insegnare ad apprendere”. È compito e impresa





avventurosa “fare scuola” sollecitando gli studenti a contestualizzare le conoscenze, fornendo loro le chiavi per *apprendere ad apprendere*, rendendoli sempre più coscienti che l’istruzione rappresenta l’investimento più importante per il loro futuro. Perché un Paese cresca è indispensabile che chi lo abita sia capace di pensiero divergente, di capacità critiche, che sia propositivo e in grado di generare un pensiero autonomo. È il sapere, nella sua trasversalità, senza parcellizzazioni, senza gerarchie, la più alta garanzia di libertà. È responsabilità di tutti noi, quindi, attrezzare ambienti educativi e di apprendimento che sappiano soddisfare gli ambiziosi obiettivi fissati in ambito europeo, lasciandoci guidare sempre dalla necessaria opportunità di agire *localmente* pensando *globalmente*.

Auspico pertanto che la nostra scuola-comunità, nell’adempimento del suo compito-servizio, possa crescere in spirito di collaborazione, in serenità e ricchezza culturale. Gli obiettivi che vogliamo perseguire sono legati alla creazione di un clima di lavoro sereno, costruttivo, condiviso, possibile soltanto se saremo sempre sostenuti dalla consapevolezza e convinzione che ogni nostra scelta deve essere guidata dalla centralità dell’alunno.

Per far questo, la scuola ha bisogno della collaborazione sempre più solida delle famiglie ed ha necessità di operare in stretta sinergia con l’Ente Locale e con il privato sociale. La scuola “si fa” tutti insieme: docenti, studenti, personale, adulti di riferimento. La scuola che tutti intendiamo costruire è una scuola disponibile a lasciarsi educare. Una scuola in cui ognuno è chiamato a mettere in campo le risorse che ha. Da parte mia, cercherò di non disattendere impegni e responsabilità e a tutti chiedo la collaborazione affinché ciò che è nelle intenzionalità diventi la concretizzazione di una condivisa progettualità.

Il mio augurio è quello di avere un anno creativo e sereno.

Buon lavoro a tutti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Antonio SOLAZZO

firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93

